

In zona Contrada San Martino

Precipita dal terrazzo di casa

Un uomo di 75 anni cade accidentalmente mentre esegue dei lavori nella sua abitazione, l'anziano soccorso e poi trasportato in eliambulanza all'ospedale San Camillo di Roma: per lui fratture e diverse contusioni



Tragedia sfiorata

L'eliambulanza intervenuta nel territorio di Priverno per soccorrere un 75enne caduto dal terrazzo mentre eseguiva dei lavori in casa



L'intervento dei Carabinieri nella stabilimento subito dopo l'incidente del 2018

La tragedia sul lavoro

Operaio caduto dal lucernaio, il pm chiede due condanne

PROSSEDI

Chieste due condanne oggi in Tribunale a Latina dal pm Valentina Giammaria per la morte di un operaio deceduto in un incidente sul lavoro a Prossedi. La tragedia era avvenuta nello stabilimento Ittella il 18 gennaio 2018 quando perse la vita Daniele Angeletti, 47 anni di Cisterna, operaio di una azienda esterna che stava eseguendo dei lavori: era precipitato da un lucernario facendo un volo di otto metri. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Latina Giuseppe Cario nel settembre del 2020 aveva rinviato a giudizio i due uomini. L'accusa è omicidio colposo. Imputato un 67enne di Cisterna, S.M., queste le sue iniziali in quanto legale rappresentante della ditta appaltatrice dei lavori

di controllo mensile sugli agenti infestanti presso la Ittella, nonché datore di lavoro della vittima. Per lui il pm ha chiesto due anni e quattro mesi. Imputato anche un 44enne di Vibo Valentia, G.B. amministratore unico della Ittella Italy srl, committente dei lavori. Per lui la richiesta è di due anni e sei mesi. Secondo l'accusa hanno omesso di adottare tutte le misure necessarie a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, è riportato nelle carte dell'inchiesta. Il processo riprende il prossimo 22 settembre quando è previsto l'intervento del collegio difensivo composto dagli avvocati Gianni Lauretti, Orlando Mariani, Francesca Apponi, Simone Rinaldi, Domenico Volante. La parte civile è rappresentata dagli avvocati Umberto Maria Malandrucchio e Luigi Di Mambro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIVERNO

LUCAMORAZZANO

■ Era salito sopra al terrazzo della casa in cui abita per fare alcuni lavoretti, ma per motivi ancora da chiarire, è caduto di sotto e solo per fortuna è ancora vivo.

È quanto accaduto ieri mattina ad un 75enne originario di Sonnino ma residente a Priverno ormai da anni, in contrada San Martino. Come detto, per fare alcuni lavoretti, nello specifico riposizionare della guaina di asfalto perché a seguito della pioggia del giorno prima, aveva visto insinuarsi delle infiltrazioni di umidità in casa di buon mattino era salito sopra al terrazzo che non è protetto da parapetti perimetrali e, per ragioni ancora al vaglio degli inquirenti, è caduto di sotto da un'altezza di oltre

cinque metri.

La fortuna ha voluto però che prima di arrivare a terra sia finito su una pensilina dell'abitazione, che di fatto ha dimezzato il volo e attutito l'impatto finale.

Immediatamente è scattato l'allarme dato dai suoi stessi fa-

**IL VOLO DI OLTRE 5 METRI
ATTUTITO DALL'IMPATTO
CON UNA PENSILINA,
DIVERSE FERITE
MA NON E' IN PERICOLO DI VITA**

migliari e sul posto si sono precipitati i soccorsi.

In primis il 118 della postazione privernate accompagnato dai Carabinieri della locale Stazione e dagli agenti della Polizia Locale. I sanitari sono subito entrati in azione e rendendosi con-

to delle conseguenze evidenti della caduta e quelle che potevano essere invisibili ad occhio, hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto in ospedale.

L'elicottero sanitario è quindi atterrato che erano quasi le 10 nel vicino impianto sportivo sui campi di calcetto. Lì il ferito è stato portato in ambulanza e trasbordato sul mezzo aereo per il trasporto verso il pronto soccorso dell'ospedale San Camillo di Roma.

Presso il pronto soccorso del nosocomio capitolino gli sono state riscontrate fratture e contusioni ma non è in pericolo di vita. Ne avrà per un po' e al suo ritorno a casa, oltre a tutte le scaramanzie del caso, farà bene a chiamare qualcuno specializzato per concludere la riparazione di cui si era fatto carico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA